

il duca di Milano, si potria aspettarlo, parendo così a Sua Maestà; la quale fu d'accordo di lasciarlo prima venire e poi di passare ad altro. Nelli ragionamenti della lega dei principi d'Italia, scrive avergli detto l'imperatore, che il duca di Savoia pretendeva di avere certa ragione sull'isola di Cipro (1). E in fine scrive, come, ragionando col gran Cancelliere sull'istessa materia della lega, questi affermava che Cesare non faria pace, se dopo la pace non si facesse una lega fra tutti i principi d'Italia; la quale l'imperatore voleva assolutamente, dubitando che, uscito d'Italia e resi i figliuoli al re di Francia, questo re cercherebbe col nostro appoggio di farsi padrone dello stato di Milano. Al che avendo contrariato l'ambasciatore, il Gran Cancelliere soggiunse: « Per qual cagione quella Signoria non debbe almeno assentire ai capi della lega, che furono posti nella pace del millecinquecentoventitrè, li quali miravano alla reciproca difesa degli stati contra ogni principe cristiano? » Oltrediciò scrive di aver ragionato col pontefice un'altra fiata in tale materia; il quale gli aveva fatto un cenno di quel che il Gran Cancelliere gli aveva detto. E di poi soggiunse: « Ebbene, la Signoria non mi vuol pagare gl'interesse dei sali di Cervia ch'ella ebbe in questi anni passati? » Rispose il Contarini, che allora sarebbe parimenti necessario di pagare alla Repubblica l'interesse che ha patito nel pagamento delle genti tenute a conservazione delle due città. Al che il pontefice aveva detto, essere conveniente; ma per quel tempo solo che stette prigioniero in Castello. E qui sorridendo disse messer Gasparo: « Vostra Santità dunque con maggiore ragione dovrebbe domandare anche l'interesse patito nell'assedio e presa di Roma, nella quale erano stati rubati e rovinati, assieme colle chiese, tanti argenti, croci, calici e reliquie ».

(1) Per la donazione fatta da Carlotta, figliuola di Giovanni III re di Cipro, al duca Carlo di Savoia nel 1484. Il titolo di re di Cipro fu d'allora in poi conservato dai principi della casa di Savoia.